

ATTO DI INDIRIZZO PER IL PROGRAMMA SPECIALE DI INVESTIMENTO DEDICATO ALLA CULTURA SPORTIVA, ALL'IMPIANTISTICA E ALLE ATTIVITÀ DEL TEMPO LIBERO COLLEGATO AGLI INTERVENTI TERRITORIALI PER LO SVILUPPO INTEGRATO DEGLI AMBITI LOCALI DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE 20 APRILE 2018, N. 5

1. Premessa

L'Integrazione dell'Atto di Indirizzo 2021-2023 relativo al Programma speciale di investimento dedicato alla cultura sportiva, all'impiantistica e alle attività del tempo libero è adottata in attuazione del comma 1 dell'Art. 3 legge regionale 5/2018 che dispone che l'atto di indirizzo definisca gli obiettivi generali dell'azione territoriale della Regione per i PSAL (Programmi speciali per gli ambiti locali) e indichi le condizioni di ammissibilità e priorità, nonché ulteriori condizioni per l'attuazione dei PSAL.

I precedenti atti di indirizzo emesse dall'Assemblea legislativa sono:

- Deliberazione assembleare n. 207 del 26 giugno 2019 "Approvazione dell'atto di indirizzo 2019-2021 in materia di interventi territoriali per lo sviluppo integrato degli ambiti locali di cui alla legge regionale 20 aprile 2018, n. 5.
- Deliberazione assembleare n. 23 del 30 luglio 2020 "Integrazione dell'atto di indirizzo 2020-2022 in materia di interventi territoriali per lo sviluppo integrato degli ambiti locali di cui alla legge regionale 20 aprile 2018, n. 5 - Programma straordinario di investimenti.

È utile richiamare le finalità della legge regionale 5/18 e i suoi obiettivi generali (Art. 1 comma 6):

- a) sostenere le amministrazioni comunali alle quali sia richiesto un eccezionale intervento realizzativo a favore delle proprie comunità;
- b) contribuire alla realizzazione a livello locale di interventi strategici di interesse regionale;
- c) sostenere la mitigazione degli effetti della crescita economica disomogenea e della divaricazione tra i territori, favorendo la coesione territoriale;
- d) accompagnare le politiche di settore con interventi di omogeneità territoriale e con politiche integrate tra i settori;
- e) sostenere il processo di riordino territoriale, in coerenza con la legge regionale n. 21 del 2012, mediante la crescita e il consolidamento delle Unioni di Comuni, compreso il Nuovo Circondario imolese, favorendo la programmazione sovracomunale e negoziale delle Unioni medesime e valorizzando il ruolo ad esse attribuito dall'articolo 8, comma 3, della legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 (Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni);
- f) favorire investimenti in cultura e identità locale degli ambiti locali.

I precedenti Atti di indirizzo, sopra citati, hanno scelto quali obiettivi generali i seguenti:

- le azioni che attengono alla Cultura, ai giovani e allo sport;
- le azioni di ricucitura tra le policy di settore;
- il potenziamento delle relazioni tra sviluppo locale, capitale sociale e qualità della pubblica amministrazione;
- Il rafforzamento amministrativo della pubblica amministrazione;
- L'accompagnamento della politica di riordino territoriale;
- La promozione di un piano di investimenti per la ripresa post covid sia nelle aree oggetto di ordinanze restrittive (zone rosse) quanto nelle aree montane e Aree interne

2. Obiettivi della presente Integrazione all'Atto di indirizzo per il Programma speciale di investimento dedicato alla cultura sportiva, all'impianistica e alle attività del tempo libero

OBIETTIVI GENERALI

La legge regionale 5/18 "Norme in materia di interventi territoriali per lo sviluppo integrato degli ambiti locali" adotta un metodo procedurale capace di indirizzare la programmazione regionale e sovregionale verso una maggiore attenzione ai diversificati fabbisogni dei territori. Il metodo adottato è basato sul consenso, sulla leale collaborazione tra istituzioni e sulla promozione di processi di co-decisione tra i diversi livelli di governo del territorio.

A questo fine, la Regione promuove la predisposizione e la realizzazione di programmi territoriali, denominati Programmi Speciali per gli Ambiti Locali (PSAL), in attuazione dei principi contenuti nell'articolo 24 dello Statuto regionale. Tali programmi perseguono l'integrazione tra livelli di governo, il coordinamento delle politiche, l'impiego integrato delle risorse finanziarie e la promozione di un sistema di governance tra le amministrazioni locali. Tali PSAL, al fine di assicurare il concorso e la partecipazione degli enti locali, assumono il metodo e gli strumenti della programmazione negoziata, della collaborazione istituzionale, dell'integrazione e del raccordo tra gli strumenti di programmazione.

Ogni programma, per singole aree ed ambiti locali, deve favorire l'introduzione di innovazioni e sperimentazioni che consentano di differenziare l'articolazione delle dotazioni pubbliche e dei servizi offerti dalla pubblica amministrazione per territorio, seguendo le necessità espresse dal basso e con attenzione ai fabbisogni qualitativi locali.

Il metodo offerto dalla legge 5/2018 permette una programmazione integrata che, andando oltre il perimetro delle misure a bando, include lo sviluppo locale per specifiche aree territoriali. Si ottengono così dei programmi di azione modellati sulle opportunità offerte dalle sinergie, complementarità e specializzazioni del territorio. Ciò significa che, nel perseguire dei piani di investimento territoriale, le Amministrazioni locali elaborano una visione prospettica e strategica così da facilitare la scelta degli interventi e la definizione delle regole di azione pubblica. In questo modo, Regione ed Enti locali

partecipano alla formazione delle scelte e legittimano le procedure amministrative di programmazione e le successive fasi di attuazione.

Successivamente alla decisione, un sistema di accordi, negoziati attraverso il metodo del consenso, chiude la fase di programmazione.

OBIETTIVI SPECIFICI

Il presente Atto di indirizzo intende attivare un piano di investimenti speciale a favore delle attività sportive e di quelle legate al tempo libero. Il Programma speciale di investimento dedicato alla cultura sportiva, all'impiantistica e alle attività del tempo libero si configura come uno specifico programma territoriale che attua quanto disposto dalla Legge regionale 5/2018.

Nella fase del post covid, è compito delle istituzioni favorire la nascita di nuovo capitale sociale adeguato alla ripresa economica e capace di rispondere alla forte tensione sociale che è seguita alle chiusure. Il presente Atto di indirizzo vuole promuovere dei programmi territoriali destinati a favorire la coesione sociale territoriale del periodo di ripresa post covid. Vuole, inoltre, incentivare la concentrazione degli sforzi degli Enti locali verso polarità territoriali nelle quali si concentrano i fabbisogni di area vasta.

Il metodo della Legge 5/18, coniugando co-decisione e visione strategica, persegue un miglioramento della qualità della pubblica amministrazione cosicché essa sia capace di perseguire la crescita del "capitale sociale", della qualità della vita dei cittadini e della ricchezza delle loro relazioni.

Pertanto, i criteri fissati per l'emanazione dell'avviso per manifestazioni di interesse indicano di:

1. Perseguire l'ammodernamento, la messa in sicurezza e la riqualificazione di impianti ed attrezzature sportive;
2. Perseguire l'efficientamento energetico e l'impiego delle energie e tecnologie rinnovabili (come ad esempio: solare fotovoltaico, solare termico, geotermia a bassa entalpia, pompe di calore), al fine di contenere i costi di riscaldamento e di raffrescamento e le emissioni di gas climalteranti generate dall'impiantistica sportiva;
3. Assicurare che gli impianti siano di interesse per una comunità più ampia di quella comunale;
4. Assicurare che gli investimenti siano distribuiti con una certa omogeneità tra le provincie;
5. Richiedere una soglia minima di contributo locale non superiore al 5% per i comuni sotto i 10 mila abitanti, del 10% per quelli più grandi;
6. Assicurare un contributo regionale proporzionale al costo massimo di investimento, ma non superiore ai 300 mila euro con previsione di investimento minimo;
7. Assicurare priorità ai beneficiari i cui interventi abbiano già la disponibilità del progetto di fattibilità tecnica economica al momento della domanda;

8. Dare mandato alla Giunta regionale di fissare delle scadenze compatibili con lo strumento di finanziamento prescelto. Ad esempio:
 - Chiedere la produzione del progetto esecutivo approvato entro una data congrua;
 - Imporre la revoca del finanziamento ai beneficiari che non siano in grado di ottenere la chiusura dell'appalto;
9. Fissare ad una sola le domande per ciascun beneficiario;
10. Assicurare la priorità come segue:
 - Ai Comuni sotto i 15 mila abitanti;
 - Ai Comuni per i quali l'Unione dei comuni abbia espresso con proprio atto l'importanza della struttura sportiva per l'intero ambito locale;
 - Ai Comuni fusi;

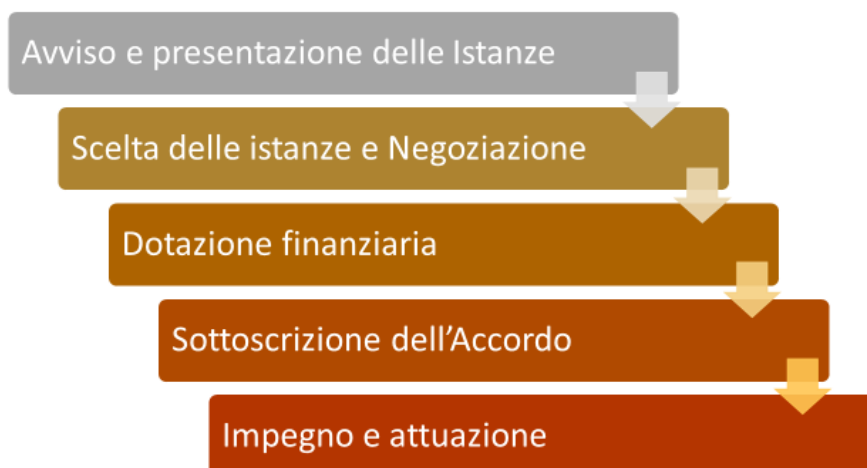
3. Dotazione Finanziaria Del programma Speciale per le attività sportive

La dotazione finanziaria del programma ammonta a 5,7 milioni di euro, la cui spesa dovrà iniziare nell'esercizio finanziario 2022. La Giunta provvede all'individuazione delle Istanze da sottoporre a negoziazione e ad approvare gli schemi di accordo, dotandoli della necessaria copertura finanziaria.

Le risorse del presente programma, derivando dal Fondo Sviluppo e Coesione, ne seguono gli indirizzi e le scadenze previste dalle norme attuative.

4. La Governance del sistema

Il programma assume la seguente Governance:



Avviso e presentazione delle Istanze

La Giunta regionale predispone gli avvisi di manifestazione di interesse e riceve le istanze da sottoporre a valutazione. La direzione generale regionale competente per la programmazione negoziata assume ruolo di coordinamento interdirezionale, di predisposizione degli atti generali e di programmazione.

Scelta delle Istanze e negoziazione

La direzione generale competente per le attività sportive individua le istanze da sottoporre a negoziazione, motivandone le condizioni di opportunità, e predispone lo schema di accordo. Per tale attività può avvalersi e coordinare un gruppo di lavoro di cui al comma 2 dell'art. 3 della legge regionale 5/18 per supportare la Giunta e il Presidente nelle fasi di analisi delle Istanze, fino alla redazione del parco progetti e alla scelta delle iniziative da sottoporre a negoziazione per le quali predisporre lo schema di accordo.

Dotazione finanziaria

La Giunta regionale approva l'elenco delle Proposte di Psal individuando le fonti finanziarie e provvede alla concessione e all'impegno al maturare delle condizioni previste dagli accordi negoziali.

Sottoscrizione dell'Accordo

Alla concessione Il Presidente della Giunta regionale sottoscrive l'Accordo negoziale che disciplina il rapporto tra gli Enti e guida l'iter amministrativo della concessione dei contributi.

Impegno ed attuazione

La Direzione regionale competente provvede alla gestione amministrativa dei pagamenti.

5. Parco progetti

La Giunta regionale, attraverso l'Avviso per manifestazioni di interesse, chiede agli Enti territoriali di formulare idee progettuali di livello strategico nell'interesse e a favore delle rispettive aree di appartenenza (Ambiti ottimali).

La Giunta, in seguito agli Avvisi, riceve le istanze che vanno a formare un Parco Progetti di interventi. Il Parco progetti, costituito da idee progettuali presentate con lo schema di cui all'art. 4 (Istanza Locale) della legge regionale 5/18, non risulta cogente né per l'Ente locale, né per la Regione. Il Parco Progetti consente alla Giunta regionale di orientarsi sulle esigenze locali e sulle opportunità locali di rafforzamento della coesione dell'ambito e sulle opportunità di agganciare le reti lunghe dello sviluppo. All'interno del Parco Progetti, la Giunta decide, in base alla disponibilità di risorse, i progetti che meglio soddisfano le condizioni dell'Atto di indirizzo e gli obiettivi specifici esplicitati negli Avvisi per manifestazioni di interesse.

Sulla scorta di tali valutazioni, la Giunta regionale decide quali interventi portare a negoziazione per la successiva concessione del contributo. Sulla base dell'esito della negoziazione, dell'andamento della realizzazione effettiva degli interventi e dell'emergere di ulteriori esigenze (nell'Arco della programmazione triennale), la Giunta predispone l'estensione della concessione del contributo ad altri interventi già inclusi nel Parco Progetti oppure sceglie di emanare nuovi avvisi per manifestazioni di interesse.

Al fine di sostenere i comuni nell'implementare le opere già programmate, consentire di completare ed integrare funzionalmente il piano straordinario di investimento e di favorire la ripresa post covid, si confermano gli obiettivi dei precedenti atti di indirizzo al fine di ampliare la consistenza e la coerenza del Parco progetti con le diverse priorità di programmazione regionale. L'integrazione funzionale del piano straordinario di investimento, vista l'approvazione della Legge n. 84 del 28 maggio 2021 che sancisce il distacco dei due dalla regione Marche e la loro aggregazione alla regione Emilia-Romagna deve riguardare anche i comuni Sassofeltrio e Montecopiolo. La giunta può procedere attraverso una riapertura mirata delle manifestazioni di interesse in corso di attuazione.